



Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

Reshoring: un fenomeno in divenire

Dicembre 2014
Area Research & IR

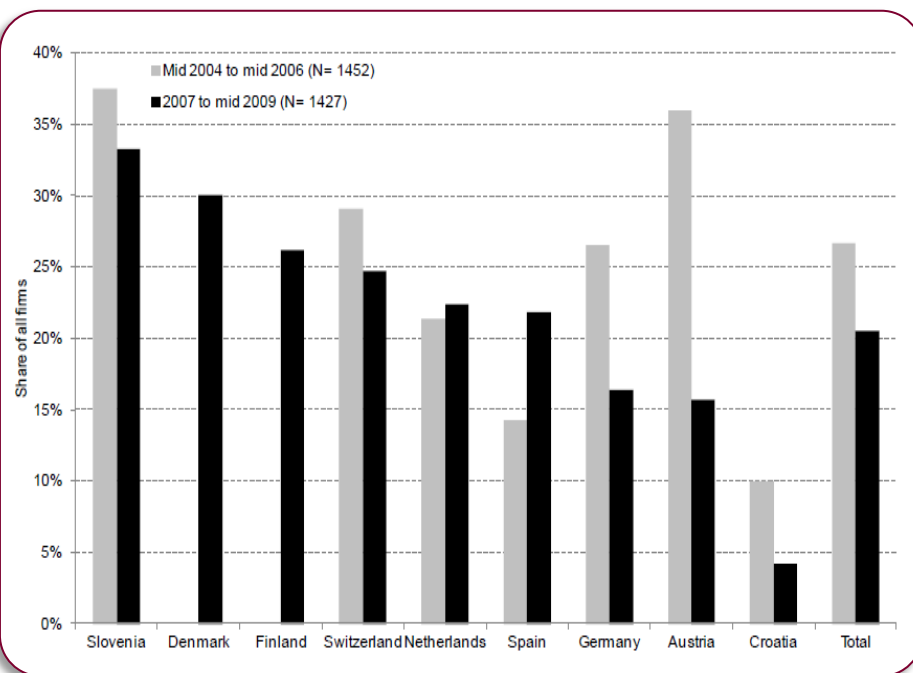


**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

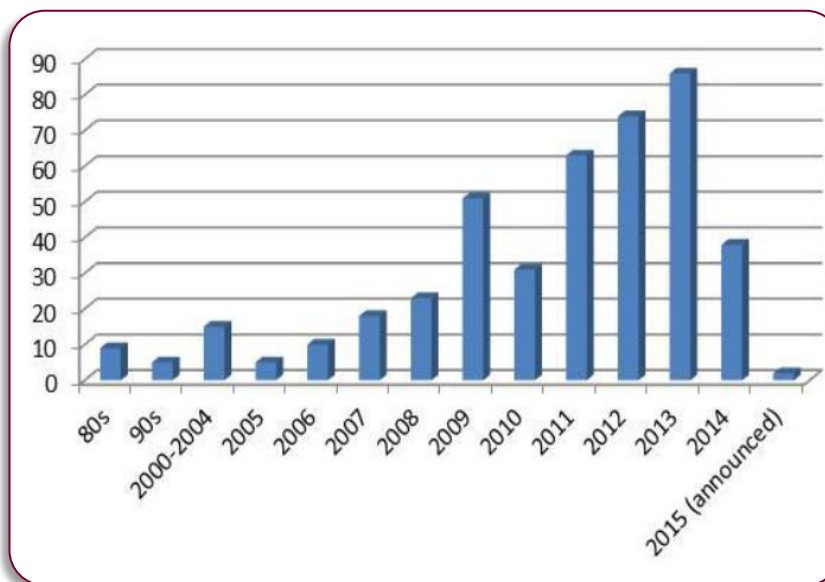
A fianco delle dinamiche di *offshoring* si sviluppano processi di *reshoring* (*back/near*) produttivo ...



*Percentuale di imprese con processo produttivo delocalizzato per nazione **



*Distribuzione temporale delle decisioni di back-reshoring per anno di implementazione ***



*** Uni-CLUB MoRe Back-reshoring Research Group dataset su un campione di oltre 400 companies dislocate in tutto il mondo*

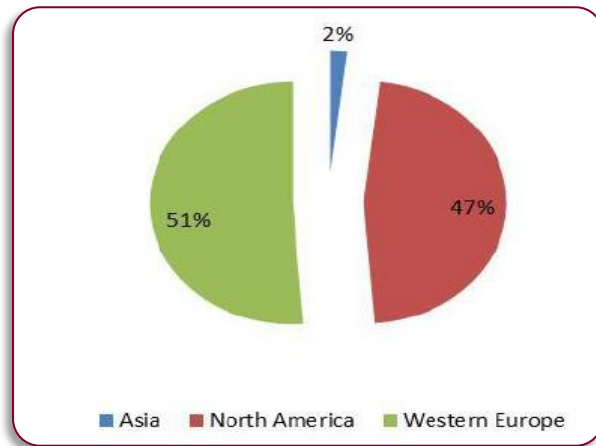
** La EMS Survey 2009 è stata condotta in 13 nazioni su oltre 3500 companies manifatturiere*

- La delocalizzazione è risultata un'importante strategia di modernizzazione produttiva in molte nazioni. D'altro canto, il fenomeno del *back reshoring* (decisione di riportare - o riavvicinare "*near*" - nel paese di origine tutta o parte dell'attività di produzione che era stata precedentemente localizzata in paesi esteri) esiste già dagli anni 80/90, ma **si è diffuso in maniera significativa a seguito della crisi economica mondiale.**

... che interessano sia il nuovo che il Vecchio Continente

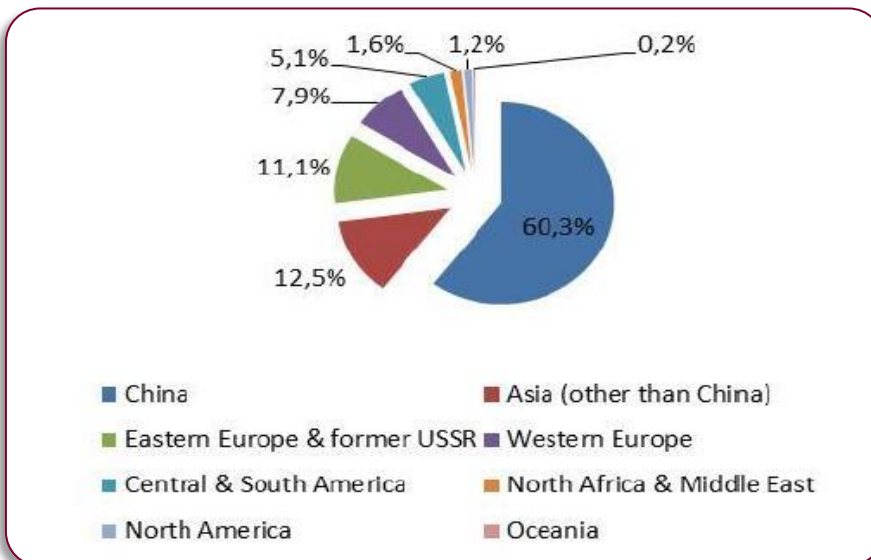


Distribuzione per paese di origine dell'azienda



▪ Il fenomeno assume connotazioni rilevanti **negli States**. In America il crollo dei costi energetici e una politica pubblica di incentivo all'insediamento delle imprese favorisce **un ritorno in grande scala**. L'aumento delle spese di trasporto e la crescita delle retribuzioni nei paesi asiatici ha impattato infatti sui margini di chi aveva scelto di delocalizzare per abbattere i costi. **In Italia il fenomeno è più limitato**, con un costo dell'energia ben più elevato rispetto alla media europea, assenza di *shale gas* ed incentivi pubblici all'industrializzazione del territorio poco appetibili.

Distribuzione per paese "abbandonato"

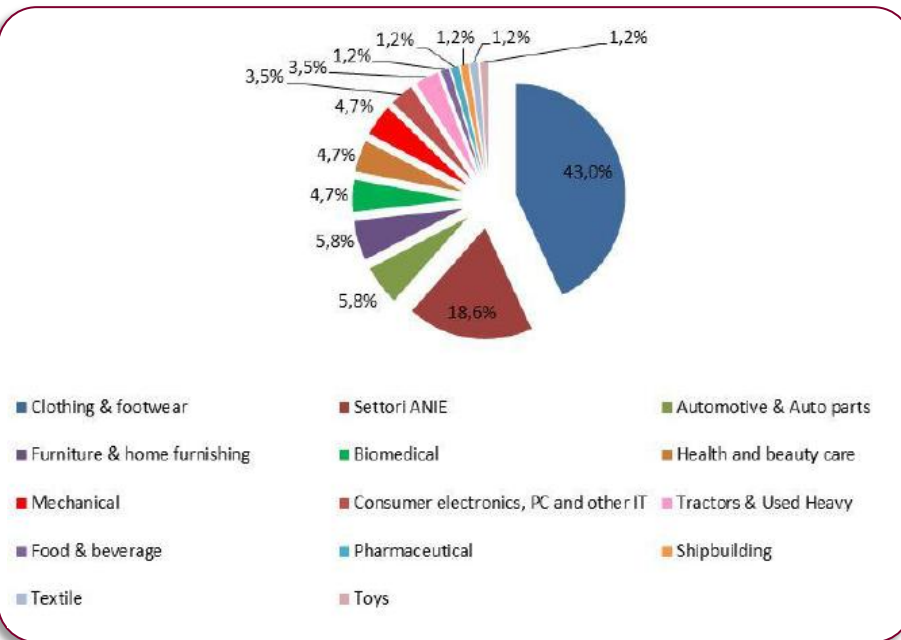


▪ Secondo i dati dell'Uni-CLUB MoRe Back-reshoring Research Group, dal punto di vista dei paesi che vengono "abbandonati", questi, al livello mondiale, si concentrano in **Cina e gli altri paesi asiatici**. Sulle scelte di *near sharing* può impattare la ricerca di **flessibilità produttiva** (es. collezioni moda) da parte delle multinazionali per rispondere all'accelerazione del mercato.

In Italia coinvolge soprattutto il *Made in Italy*, con le aziende interessate che forniscono indicazioni di politica industriale



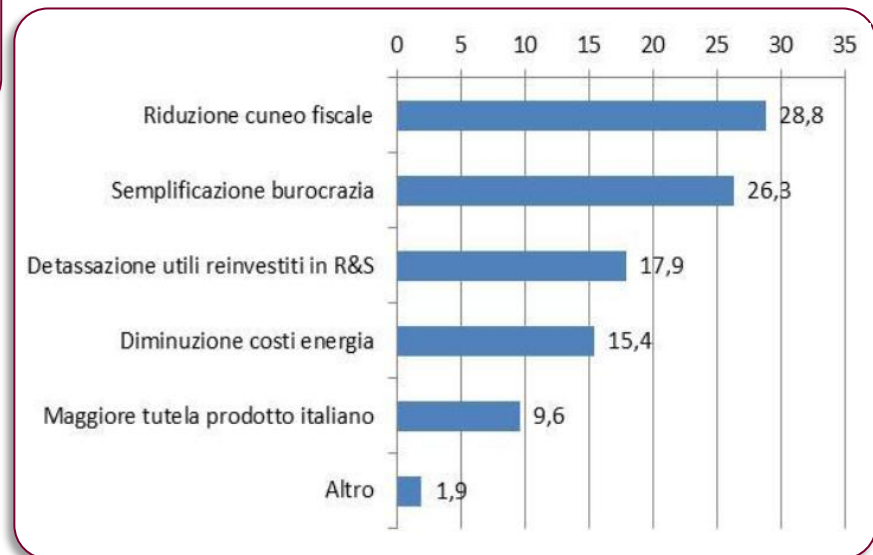
Distribuzione per settore merceologico (solo aziende italiane)



Le politiche industriali più efficaci al rientro, segnalate dalle aziende intervistate, vertono sulla **riduzione del cuneo fiscale e la semplificazione**, mentre la dotazione di **risorse umane interne è tipicamente giudicata adeguata**.

Secondo l'Uni-CLUB MoRe Back-reshoring Research Group, il *reshoring* interessa tipicamente i **marchi del lusso e dell'Alta Moda (*Made in Italy*)**, quelli per cui il consumatore, richiedendo la garanzia di una produzione realizzata in Italia, è disposto a pagare un prezzo tale da coprire i maggiori costi di trasporto. Segue **l'industria elettronica ed elettrotecnica**.

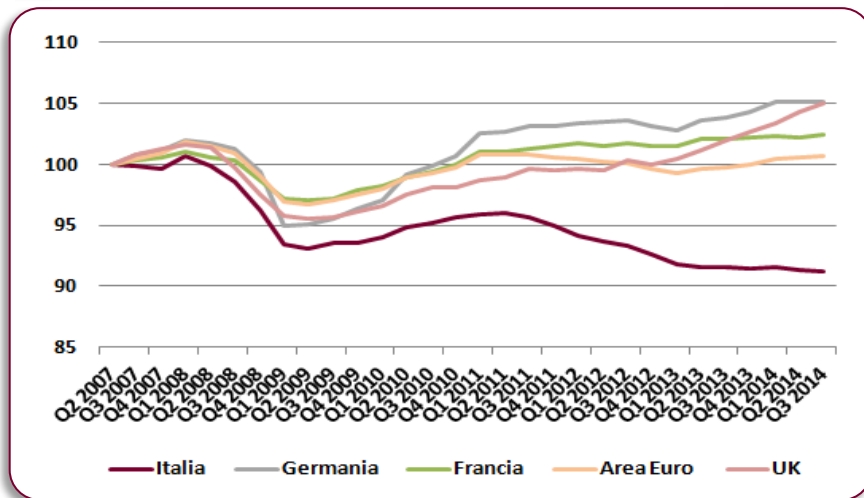
Motivazioni per il rientro (solo aziende italiane)



L'Italia, infatti, mostra gap evidenti nell'attrazione di investimenti dall'estero...

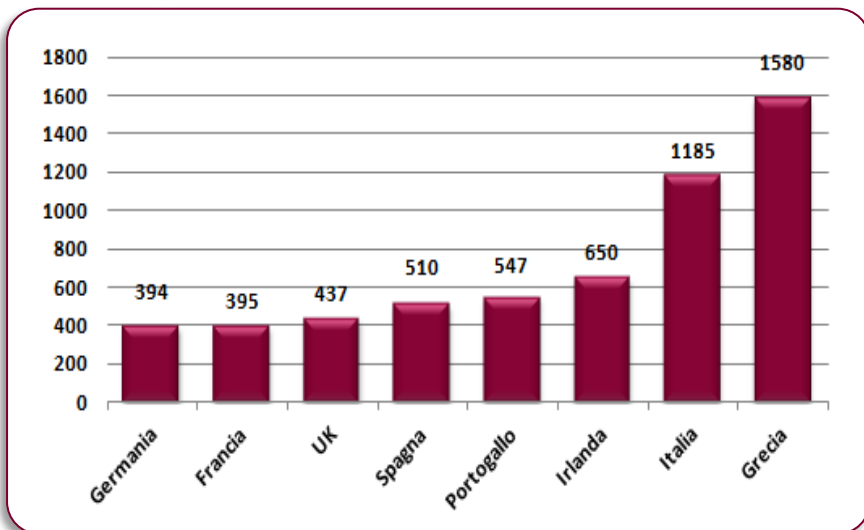


Gli impatti della crisi (Pil reale, 1 trim 2007 = 100)

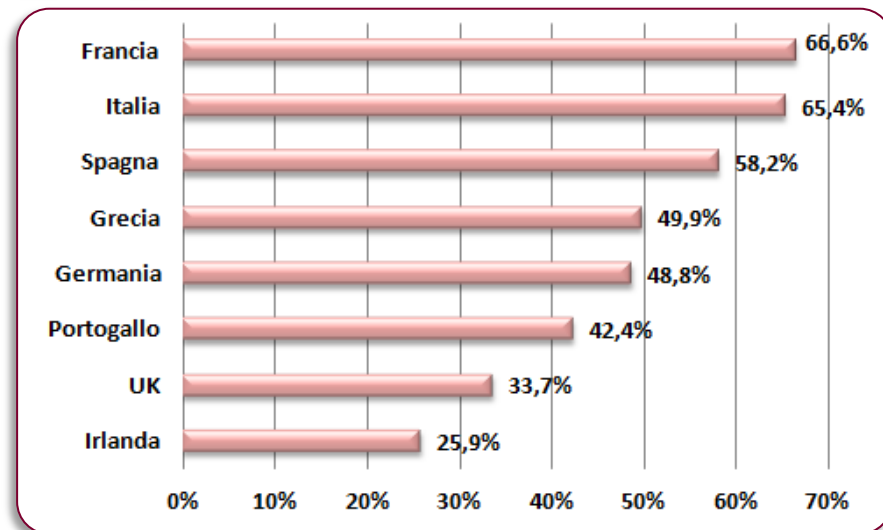


- Evidenti le difficoltà dell'Italia che non è ancora riuscita a recuperare i livelli di Prodotto Interno Lordo pre-crisi.
- Secondo il *Doing Business 2015* della Banca Mondiale, **l'Italia risale al 56° posto nella classifica** dei paesi in cui è più facile intraprendere attività imprenditoriale (grazie alla riforma del mercato del lavoro ed uno snellimento nelle procedure di inizio attività ed un abbassamento del requisito minimo sul capitale d'impresa) ma il Paese continua a posizionarsi **dietro nazioni come il Rwanda**.

Enforcement contrattuale (giorni)



Tax rate (in % dei profitti)



... il Governo gioca la sua parte ma



Piano Straordinario Made in Italy



NB ✓ Le iniziative segnate sono già state testate su scala ridotta durante l'anno in corso

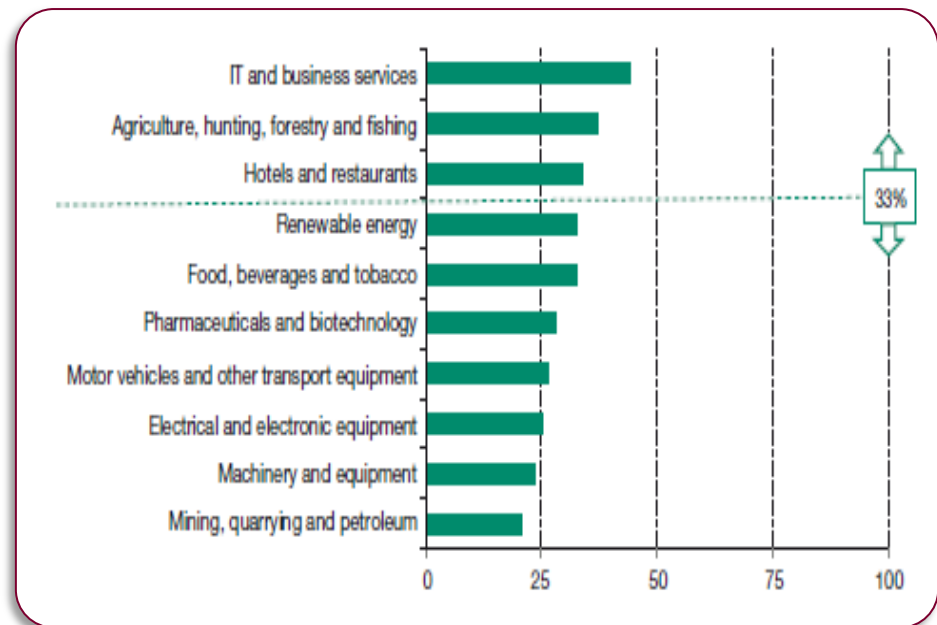
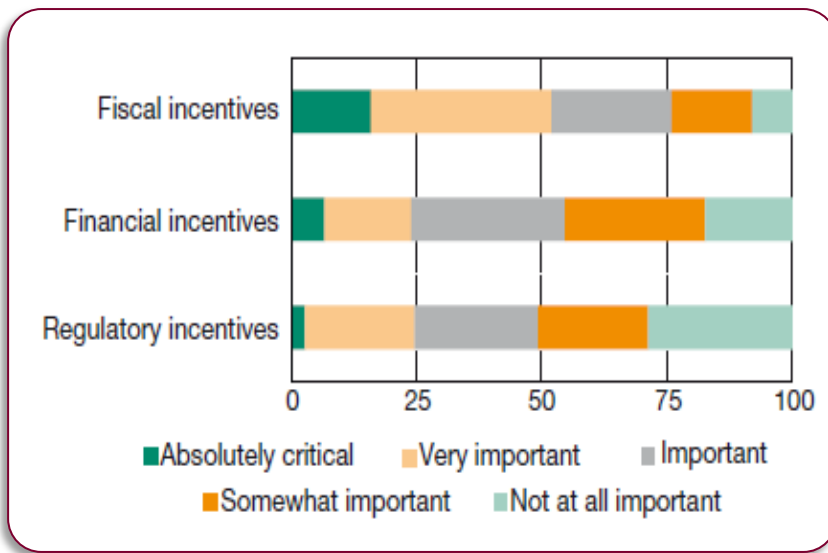
... dovrebbe puntare maggiormente sull'incentivazione



- Dal gennaio all'aprile del 2014, l'Unctad ha condotto un'indagine presso le Agenzie di Promozione degli Investimenti (IPAs), sulle prospettive globali degli FDI e per la promozione di uno sviluppo sostenibile attraverso l'uso degli incentivi all'investimento da parte di investitori esteri.
- Le risultanze dell'indagine evidenziano come **gli incentivi fiscali risultino i più importanti per attrarre e beneficiare di investimenti esteri**; ciò appare particolarmente rilevante nelle *Developing and Transition Economies*. **Incentivi finanziari e regolamentari risultano gli strumenti politici meno efficaci** per attrarre investimenti. Inoltre le IPAs considerano le **misure di facilitazione agli investimenti** particolarmente importanti per attrarre FDI ed i tre settori maggiormente incentivati sono il tecnologico e servizi al business, l'agricoltura e la ristorazione.

Sondaggio IPA: importanza degli incentivi utilizzati dal Paese per attrarre e beneficiare degli FDI (%)

Sondaggio IPA: i principali settori oggetto di politiche d'incentivo agli investimenti (%)



Contatti

Area Research & Investor Relations

Email: servizio.research@mps.it

Autori Pubblicazione

Lucia Lorenzoni

Email: lucia.lorenzoni@banca.mps.it

Tel: +39 0577-293753

Nicola Zambli

nicola.zambli@banca.mps.it

+39 0577-298593

Si ringrazia Francesco Iacono per la preziosa collaborazione alla stesura del report

Disclaimer

This analysis has been prepared solely for information purposes. This document does not constitute an offer or invitation for the sale or purchase of securities or any assets, business or undertaking described herein and shall not form the basis of any contract. The information set out above should not be relied upon for any purpose. Banca Monte dei Paschi has not independently verified any of the information and does not make any representation or warranty, express or implied, as to the accuracy or completeness of the information contained herein and it (including any of its respective directors, partners, employees or advisers or any other person) shall not have, to the extent permitted by law, any liability for the information contained herein or any omissions therefrom or for any reliance that any party may seek to place upon such information. Banca Monte dei Paschi undertakes no obligation to provide the recipient with access to any additional information or to update or correct the information. This information may not be excerpted from, summarized, distributed, reproduced or used without the consent of Banca Monte dei Paschi. Neither the receipt of this information by any person, nor any information contained herein constitutes, or shall be relied upon as constituting, the giving of investment advice by Banca Monte dei Paschi to any such person. Under no circumstances should Banca Monte dei Paschi and their shareholders and subsidiaries or any of their employees be directly contacted in connection with this information